

VILLA VOLPE: SEDE DEL COMANDO SUPREMO

4

È il 24 maggio 1915 e da Casa Volpe parte l'ordine all'esercito italiano di dare inizio alle ostilità contro le armate Austroungariche. A indicare l'importanza della sede c'è una lapide murata all'ingresso sulla facciata sinistra, che ricorda alle generazioni seguenti la nota che il generale Porro consegna ai fratelli Giobatta ed Emilio Volpe: *"Qui è partita l'ultima Guerra di Indipendenza"*. Villa Volpe, complesso abitativo inizialmente di proprietà della famiglia dei Di Caporiacco di San Daniele, viene acquistata dalla famiglia udinese dei Volpe, che la predilige come residenza secondaria, adibita allo svago e al riposo. La dimora è formata da un'ampia corte con casa padronale, rustici occupati da alcune famiglie contadine collocate all'interno di una vasta proprietà terriera. Persino un mulino a vento funziona nella torre centrale.

Nel 1912 una parte della struttura viene adibita a caserma per alloggiare il Quartier generale del gruppo di Cavalleria.

Qualche anno più tardi, nel 1915, gli stessi locali sono considerati idonei per

ospitare il primo Comando Supremo, che vi rimane dal 24 al 28 maggio, prima di trasferirsi a Udine nelle aule del Liceo Stellini causa dell'inedeguatezza della sede fagagnese. Villa Volpe rimane comunque a disposizione del Comando. Confuse sono le notizie in merito alla presenza del Re e del generale Cadorna a Fagagna. Sappiamo che il Re arriva in Friuli alla fine del mese di maggio 1915 e si stabilisce nella Villa Linussa (Villa Italia) a Torreano di Martignacco. Nel medesimo periodo, a Fagagna gli ordini



Sopra Il conte Antonino de Ciani, il conte Daniele Asquini, un ufficiale di cavalleria con una bambina in braccio, Attilio Pecile e due ufficiali.

Sotto a dx Villa Volpe

Sotto Solenne celebrazione davanti a Villa Volpe

vengono diramati dal generale Carlo Porro, sottocapo di Stato maggiore, vice di Cadorna e le cronache ufficiali sostengono la presenza del Re e di Cadorna a Roma.

Questo episodio viene ricordato anche da Giuseppe Del Bianco nel suo libro, *La guerra in Friuli*, 2001, v. II, p. 73 dove scrive:

"Né felice fu la scelta- fatta in un primo tempo di Fagagna quale residenza del Comando Supremo dell'esercito. Quivi, la sera del 23 maggio 1915 nella Villa Volpe si insediava Cadorna ed il suo seguito, ma rilevati facilmente gli inconvenienti che presentava la località, la insufficienza dei locali e le scarse comodità offerte dal paese come sede del Comando, questi dopo tre giorni veniva trasferito a Udine [...] I due primi bollettini di guerra furono però diramati da Fagagna. Fino all'ottobre 1917 la "Villa Volpe" venne tenuta disabitata e pronta a riospitare i generali Cadorna e Porro con i loro rispettivi seguiti. Al gastaldo signor Miani fu infatti ordinato di tenere preparate le camere come se gli ospiti



illustri avessero dovuto improvvisamente rioccuparle, tanto che sugli usci vennero lasciati i biglietti con i nomi delle persone alle quali quelle camere erano state riservate".

Comune di Fagagna
Associazione del Museo della Vita Contadina
Cjase Cocèl



1915-2015
centenario dell'entrata in guerra

